

Linee Guida Climate in Action



Introduzione

Tra i compiti che il Progetto Associativo [1] attribuisce ai Giovani della Croce Rossa Italiana rientra l'azione volta a "migliorare la società in cui viviamo e le condizioni di vita dei soggetti vulnerabili, allo scopo di alleviare le sofferenze di chi si trova in difficoltà". È necessario quindi "intervenire in aiuto e sostegno dei soggetti vulnerabili, in sintonia con le esigenze ed i bisogni emergenti dalla situazione reale e dalle contingenze di spazio e tempo".

Conseguentemente, i Giovani della C.R.I. hanno scelto di agire per affrontare le tematiche correlate agli effetti che i cambiamenti climatici hanno sulla vulnerabilità umana, secondo la direzione indicata e perseguita dal Climate Centre [2], istituito dalla Croce Rossa Olandese e dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) [3] nel 2002.

D'altro canto, la situazione mondiale è in continua evoluzione e mai come in questo momento i cambiamenti climatici, incentivati dalle attività antropiche, stanno minacciando l'umanità intera. Come afferma la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa, "la vulnerabilità è un concetto dinamico e relativo, in stretta relazione con la capacità di un individuo o di una comunità di far fronte in un determinato momento a particolari minacce. La vulnerabilità può essere associata a certi elementi specifici della povertà, ma è anche propria di individui isolati, in situazioni di insicurezza ed indifesi da rischi, da shock e stress".

A questa azione ne va accompagnata un'altra, che mira a ridurre le cause che incrementano il rischio climatico poiché "la prevenzione e la riduzione della vulnerabilità, ed il potenziamento delle capacità richiedono una profonda conoscenza e comprensione della realtà".

Situazione

I cambiamenti climatici non rappresentano un problema futuro, ma rappresentano una delle cause principali delle catastrofi negli ultimi anni. La frequenza e l'intensità degli alluvioni, delle tempeste e delle siccità è in continuo aumento e il numero medio di persone coinvolte per anno in tali fenomeni è attualmente 243 milioni.

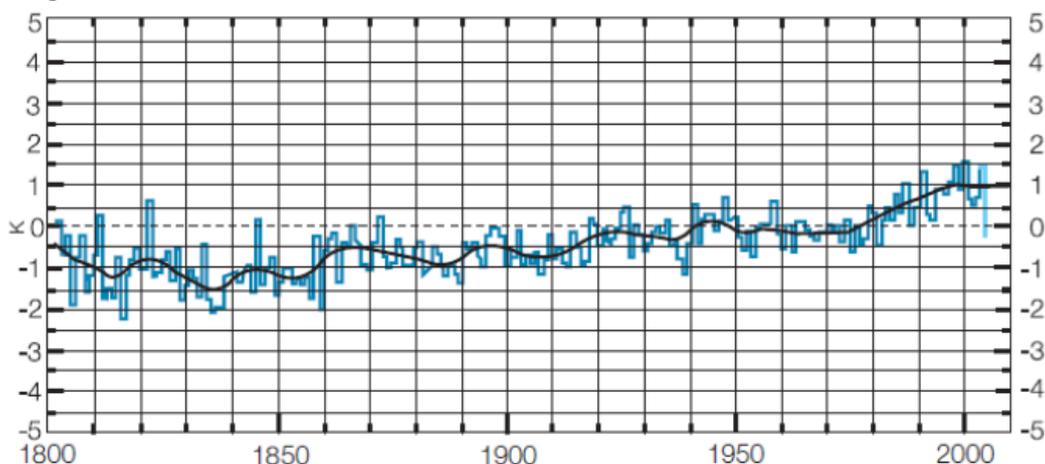
Dati scientifici indicano un trend in continua crescita, fino a raggiungere nel 2015 circa 375 milioni di persone coinvolte in catastrofi legate ai cambiamenti climatici [4]. La maggior parte dei soggetti che patiranno questa situazione è da annoverare in quelle popolazioni che vivono in Paesi economicamente poveri e che quindi hanno una minore capacità di risposta alle emergenze. Inoltre, specie nelle situazioni appena descritte, i cambiamenti climatici sono la causa anche di fenomeni migratori. Oltre il 70% si allontana dal proprio Paese a causa dei cambiamenti climatici: si tratta di persone che perdono il loro stile di vita e la loro economia a causa del cambiamento delle condizioni meteorologiche locali e, come se non bastasse, si assiste anche a fenomeni di alterazione delle malattie endemiche legate a vettori come gli insetti, quali la malaria e la dengue.

La Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha trasmesso i dati e le cifre delle conseguenze umanitarie dei cambiamenti climatici a livello globale in occasione della United Nations Climate Change Conference (COP 15) svolta a Copenhagen nel Dicembre 2009 [5].

Negli ultimi anni anche l'Europa ha subito le ripercussioni dei cambiamenti climatici. Dal 2002 infatti è stato istituito un fondo europeo per le catastrofi ambientali. I paesi europei più colpiti in termini di quantità di danni sono stati la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Germania e la Spagna.

Una panoramica della situazione italiana è riportata nella relazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche del 2008 [6]. In tale report è riportato il trend delle temperature negli ultimi due secoli Fig. 1.

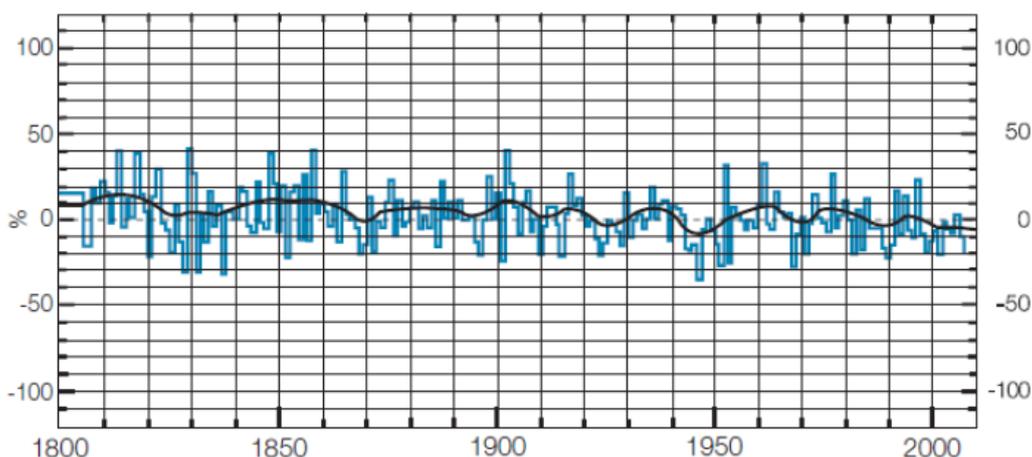
Fig. 1



(¹) I dati sono espressi in termini di anomalie rispetto al periodo 1961-1990. Per una più efficace visualizzazione degli andamenti a lungo termine, viene anche mostrata la serie che si ottiene filtrando i dati mediante un filtro gaussiano passa basso. Questa serie viene aggiornata regolarmente ed è consultabile su un apposito sito dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR (http://www.isac.cnr.it/~climstor/climate_news.html).

Si evince una forte crescita delle temperature quantificabile dell'ordine di 1 K per secolo. Per quanto riguarda le precipitazioni si evidenzia un trend negativo, con una riduzione del 5 % ogni cento anni (Fig. 2).

Fig. 2



(¹) I dati sono espressi in termini di deviazioni percentuali rispetto ai valori medi del periodo 1961-1990. Per una più efficace visualizzazione degli andamenti a lungo termine, essi sono stati filtrati mediante un filtro gaussiano passa basso. Questa serie viene aggiornata regolarmente ed è consultabile su un apposito sito dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR (http://www.isac.cnr.it/~climstor/climate_news.html).

Nonostante la riduzione delle precipitazioni si é evidenziato un aumento della loro intensità. Questo fenomeno, connesso con la particolare natura del territorio italiano, naturalmente esposto a fenomeni idrogeologici quali frane e alluvioni, rappresenta una forte criticità.

Le previsioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change [7] prevedono una vera e propria divisione in due fasce climatiche del territorio italiano: a Nord si intensificheranno le precipitazioni, molto violente e concentrate stagionalmente, mentre a Sud queste si ridurranno lasciando spazio ai processi di desertificazione (circa il 6% della superficie nazionale è interessata da fenomeni di desertificazione) e di erosione, con il rischio conseguente di crisi idriche. Inoltre, continuerà lo scioglimento dei ghiacciai già in atto, l'innalzamento e il riscaldamento marino e aumenterà il rischio di incendi, ondate di calore, epidemie e blackout.

Non va sottovalutato il conseguente impatto economico: nell'ultimo decennio, il costo dei danni ambientali in Italia ha raggiunto i 4 miliardi di euro all'anno.

Data la gravità e l'importanza dell'emergenza che l'umanità intera si trova ad affrontare, il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si mostra estremamente sensibile alla tematica. Per tali ragioni la IFRC nel 2000, e la Croce Rossa Italiana a partire dal 2008, ha orientato il suo impegno nella lotta contro tali fenomeni per ridurre in ogni modo possibile la vulnerabilità umana, per **mitigare** il fenomeno, aumentare l'adattamento della popolazione e favorire la **cooperazione allo sviluppo**, specie dei Paesi più poveri, attraverso iniziative internazionali. Nello specifico, in Italia si riscontra una scarsità di informazione riguardo questi argomenti, laddove la popolazione non sempre è consapevole delle conseguenze umanitarie degli effetti dei cambiamenti climatici. Risulta, quindi, fondamentale sensibilizzare e preparare la popolazione nei confronti di tali tematiche.

Obiettivi generali

L'intervento dei Giovani della Croce Rossa Italiana sarà volto a:

- aumentare la conoscenza del fenomeno dei cambiamenti climatici, dell'impatto antropologico sul clima, delle conseguenze umanitarie degli effetti dei cambiamenti climatici e diffondere atteggiamenti, abitudini di vita e comportamenti sociali che siano compatibili con il rispetto per l'ambiente ambiente e che siano anche eticamente sostenibili dal punto di vista sociale ed economico (**Mitigazione del fenomeno**);
- sensibilizzare riguardo agli effetti dei cambiamenti climatici sull'uomo e sulla sua salute; ridurre la vulnerabilità legata agli eventi meteorologici estremi e ad altri eventi catastrofici connessi ai cambiamenti climatici (**Adattamento**);
- promuovere forme di cooperazione internazionale verso un migliore sviluppo dei Paesi che già da ora subiscono le pesanti conseguenze del mutamento climatico (**Cooperazione allo sviluppo**).

Destinatari

Destinatari della Campagna nazionale sono:

- Volontari CRI;
- bambini e studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- soggetti più vulnerabili (anziani, bambini, diversamente abili, malati cronici etc.) e popolazione tutta;
- Istituzioni, Enti di ricerca, altre associazioni.

Personale impiegato

Il personale impiegato prevede:

- un referente nazionale del Progetto, cui sarà affidata l'organizzazione ed il controllo delle attività svolte sul territorio, la collaborazione con i singoli referenti regionali e l'elaborazione dei dati statistici nazionali (vedi sezione "verifiche");

- un referente per ogni regione, al quale spetterà la programmazione delle diverse iniziative locali, il coordinamento del personale impiegato, la ricerca del materiale utile allo svolgimento delle attività sul territorio di competenza, la collaborazione con il referente nazionale e l'inoltro dei dati acquisiti;
- figure con formazione specialistica (Operatori specializzati nel CLIMATE IN ACTION), ovvero Giovani della C.R.I. istruiti attraverso appositi eventi di formazione organizzati dalla Croce Rossa Italiana, secondo un programma didattico standard approvato dalla Scuola Nazionale di Formazione dei Giovani della Croce Rossa Italiana e preparati alle iniziative ed agli obiettivi del Progetto. Ad essi spetterà la gestione delle attività specifiche dei quattro moduli di seguito descritti.

Nella preparazione del personale impiegato per lo svolgimento delle attività del progetto CLIMATE IN ACTION, saranno richieste consulenze al personale impiegato all'interno del Climate Centre della Croce Rossa Olandese e si potrà usufruire dello scambio di "buone pratiche" con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa che già operano in tale settore. Inoltre, è intenzione stabilire partnership e collaborazioni con Enti di ricerca e personale esperto negli ambiti delle scienze naturali, ambientali e geologiche.

Durata e contenuti

La campagna si svolgerà nel triennio 2010-2013 e si svolgerà in due fasi:

I Fase

Periodo: dicembre 2009-dicembre 2010

- Destinatari: Volontari CRI
- Informazione e sensibilizzazione dei Volontari della Croce Rossa Italiana sulla tematica degli effetti dei cambiamenti climatici; formazione dei volontari CRI sul progetto CLIMATE IN ACTION e sulle strategie adottate dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per la lotta a tale fenomeno (Mitigazione, Adattamento, Cooperazione Internazionale).
- Periodo: luglio-agosto 2010
- Destinatari: soggetti più vulnerabili e popolazione tutta
- Organizzazione – a titolo sperimentale ed in località predeterminate – di un'azione di prevenzione ed azione contro gli effetti delle ondate di calore.

II Fase

Periodo: ottobre 2010 – giugno 2013

- Destinatari: bambini e studenti delle scuole di ogni ordine e grado
- Campagne di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado suddivise in quattro moduli:
 - Modulo I: destinato a bambini dai 6 agli 11 anni che frequentano le Scuole Primarie;
 - Modulo II: destinato a bambini dagli 11 ai 14 anni che frequentano le Scuole Secondarie di primo grado;
 - Modulo III: destinato a giovani dai 14 ai 19 anni che frequentano le Scuole Secondarie di secondo grado;
 - Modulo IV: destinato ai giovani studenti universitari.

Periodo: luglio-agosto 2011

- Destinatari: soggetti più vulnerabili e popolazione tutta
- Organizzazione di una campagna di prevenzione ed azione contro gli effetti delle ondate di calore.

Periodo: settembre 2011-settembre 2012

- Destinatari: soggetti più vulnerabili e popolazione tutta
- Sensibilizzazione della popolazione riguardo gli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare sul territorio italiano con focus puntato sull'aumentato rischio idrogeologico e promozione di adeguate strategie di prevenzione e mitigazione dei fenomeni; informative in relazione alle modalità di azione in caso di catastrofe naturale dovuta ad eventi meteorologici estremi
- Organizzazione di simulazioni di scenari di catastrofi naturali e situazioni di emergenza come effetti del mutamento climatico (frane, alluvioni, temperature elevate, incendi, carenze idriche, ecc.) con la partecipazione attiva della popolazione ed in collaborazione con Dipartimento di Protezione Civile, Enti Regionali e Provinciali.

Periodo: settembre 2011-dicembre 2012

- Destinatari: Volontari CRI
- Promozione di formazione specialistica e di approfondimento per i Volontari della Croce Rossa Italiana specializzati nell'ambito della Protezione Civile, per focalizzare l'attenzione sulla tematica degli effetti dei cambiamenti climatici e stabilire le strategie migliori di intervento sul territorio italiano nei riguardi della prevenzione del rischio idrogeologico e delle modalità di intervento in caso di eventi meteorologici estremi.

Periodo: aprile 2011

- Destinatari: Istituzioni, Enti di ricerca, altre associazioni
- Organizzazione di una tavola rotonda per stilare la "Climate Change & Youth: present and future", documento nel quale vengono presi impegni, da parte delle Istituzioni e dai Responsabili della Società Nazionale di Croce Rossa Italiana, relativi alla tematica dei cambiamenti climatici e delle strategie da adottare per affrontarli.

Modalità di svolgimento

I Fase

La formazione dei Volontari della Croce Rossa Italiana sulla tematica dei cambiamenti climatici ed in particolare sul progetto CLIMATE IN ACTION avverrà attraverso corsi di formazione, pianificati su scala regionale e nazionale, secondo le linee guida fornite dalla Scuola Nazionale di Formazione. Il programma del corso per Operatori Specializzati nel CLIMATE IN ACTION comprenderà l'analisi delle seguenti tematiche ed argomenti: cambiamenti climatici e loro effetti sulla vita dell'uomo (sulla salute, sul sistema economico, sui flussi migratori, ecc.); protocolli internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra e altri inquinanti; educazione ambientale e consumo sostenibile dal punto di vista etico ed ambientale; prevenzione del rischio ambientale, strategie e strumenti per diffondere i contenuti della campagna all'interno della Società Nazionale di Croce Rossa e all'esterno (verso la popolazione in generale ed in tutela dei più vulnerabili).

L'informazione e sensibilizzazione dei Volontari della Croce Rossa Italiana ad ogni livello avverrà attraverso giornate informative e workshop su specifiche tematiche, correlate agli argomenti dei cambiamenti climatici, ed organizzati all'interno dei Comitati Locali, Provinciali e Regionali.

L'organizzazione della campagna di prevenzione e azione, contro le ondate di calore avrà come target di riferimento i soggetti più vulnerabili a questa problematica (anziani, bambini di età inferiore ai tre anni, malati cronici) e verrà organizzata a livello nazionale dal referente del progetto CLIMATE IN ACTION, secondo le professionalità e competenze descritte nel Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana [1]. A tutti i Gruppi Pionieri C.R.I. verrà fornito un kit contenente:

- attività e linee guida per il loro svolgimento;
- brochure informativa;

- poster.

Verranno inoltre realizzati dei gadget legati alla Campagna.

Il fase

La campagna nelle scuole di ogni ordine e grado verrà suddivisa in quattro moduli.

- Modulo I: si svilupperà il tema dell'educazione ambientale ed il rapporto uomo-ambiente. In particolare, utilizzando metodologie educative non formali, basate su attività svolte in condizione di peer-education, si tenderà a trasmettere i concetti del rispetto dell'ambiente di vita, rendendo i bambini protagonisti del miglioramento della qualità dell'ambiente che li circonda (con l'attività caratterizzante della riforestazione e della personalizzazione degli spazi verdi della propria città). Inoltre, si cercherà di sviluppare nei bambini a consapevolezza del legame tra lo stile di vita e l'ambiente, stimolando la riflessione sui cambiamenti nella vita quotidiana nel caso di un mutamento climatico evidente.
- Modulo II: si svilupperà il tema dell'uso consapevole dei materiali e dei prodotti in commercio, del riciclo e riuso dei materiali in modalità alternative; si affronterà l'argomento della cooperazione per uno sviluppo della vita e di una società ecosostenibile ed eticamente sostenibile, analizzando il rapporto uomo-società.
- Modulo III: verrà sviluppato il tema degli effetti dei cambiamenti climatici sulla vita e la salute dell'uomo, focalizzando l'attenzione all'aspetto umanitario del problema. I ragazzi saranno sensibilizzati in quanto cittadini che possono essere "parte attiva" della società. L'attività caratterizzante sarà la promozione di un concorso per realizzazione di un cortometraggio sulla tematica "Umanità-cambiamenti climatici". La sensibilizzazione dei ragazzi avverrà all'interno delle Assemblee di Istituto (scuole di II grado) ed utilizzando altri canali con il partenariato di altre associazioni (Forum Nazionale dei Giovani, Consulta dei Rappresentanti Provinciali degli Istituti di II grado, ecc.) utilizzando tecniche di educazione non formale per la trasmissione dei messaggi chiave della Campagna CLIMATE IN ACTION.
- Modulo IV: si svilupperà attraverso l'organizzazione di punti informativi e di sensibilizzazione, workshop e conferenze all'interno delle Università, con il coinvolgimento di studenti e professori universitari, per riflettere sulla tematica dei cambiamenti climatici, sugli effetti di questi sulla salute e vita dell'uomo, e per puntualizzare l'aspetto umanitario della problematica e le nuove tecnologie ecosostenibili.

Per i moduli I, II, III, verrà fornito a tutti Gruppi Pionieri C.R.I. un kit contenente:

- attività e linee guida per il loro svolgimento;
- materiale da usare negli incontri;
- progetti POF da presentare nelle scuole.

Per il modulo IV verranno fornite linee guida su come organizzare le conferenze.

Con riguardo alle attività che coinvolgeranno la popolazione, si procederà ad una sensibilizzazione nei confronti della tematica dei cambiamenti climatici, dei loro effetti sulla salute e sulla vita dell'uomo, puntualizzando l'aspetto umanitario della problematica attraverso punti informativi all'interno degli spazi ed eventi sociali (centri commerciali, piazze, feste patronali, ecc.) dove sarà possibile raggiungere il maggior numero possibile di contatti e sfruttando la capillarità di distribuzione geografica delle sedi di Croce Rossa all'interno del territorio italiano.

L'organizzazione della tavola rotonda dove partecipino le istituzioni coinvolte nel progetto CLIMATE IN ACTION (Ministero dell'Ambiente, MIUR, Ministro della Gioventù), gli enti di ricerca che si occupano di tale

tematica (CNR, ENEA), e le altre associazioni vicine al tema dei cambiamenti climatici. Durante tale evento verranno esaminati i video realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di II grado e verrà proclamato il vincitore del concorso. Obiettivo della tavola rotonda sarà soprattutto quello di fare azione di “advocacy” da parte della Croce Rossa Italiana nei confronti delle Istituzioni ed Agenzie educative e di ricerca, analizzando le conseguenze degli effetti dei cambiamenti climatici dal punto di vista della vulnerabilità umana, cercando insieme strategie di intervento mirate alla riduzione dei rischi e delle sofferenze dei collettivi vulnerabili. Il documento finale, “Climate Change & Youth: present and future”, sarà la sintesi delle iniziative e riflessioni, in ambito dei cambiamenti climatici, che i Giovani vorranno portare avanti come agenti protagonisti della costruzione di una migliore società e dell’impegno delle Istituzioni presenti ad una maggiore attenzione in merito alle politiche ambientali, di sostegno e cooperazione allo sviluppo.

Verifiche

Ampio spazio verrà riservato alle verifiche, con l’obiettivo di valutare sia l’efficienza dell’azione sia l’impatto – qualitativo e quantitativo – che la Campagna ha sui collettivi vulnerabili che mira ad aiutare. Il referente nazionale chiederà, a scadenze periodiche, le risultanze ai livelli regionali, al fine di elaborare report semestrali e finale sui dati dell’intera Campagna.

Sarà cura dei promotori delle attività a livello locale di compilare dei report delle stesse con dettaglio sulle modalità di svolgimento, sulle persone coinvolte nel corso dell’attività e con le proprie impressioni personali, da inoltrare al referente regionale della Campagna.

In tale modo sarà possibile creare una raccolta comune di attività realizzabili, volta a migliorare continuamente le attività attraverso le proposte di tutti i Volontari coinvolti nel progetto del CLIMATE IN ACTION.

La raccolta comune potrà essere, inoltre, un ottimo strumento per lo scambio di “buone pratiche” con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Promozione

Sito web

Per tutta la durata della Campagna sarà attivo sul sito web della CRI, all’indirizzo www.cri.it nella sezione dedicata ai Pionieri, un link inerente al CLIMATE IN ACTION, dove sarà possibile trovare:

- notizie sul progetto e sulla sua realizzazione;
- dettagli relativi agli eventi di formazione;
- immagini e filmati delle attività svolte;
- il materiale per il progetto e i vari kit fruibili dai singoli Gruppi Pionieri C.R.I. a livello locale;
- dati statistici e report semestrali.

Rapporti con la stampa ed eventi a carattere promozionale

A tutti i livelli si procederà ad un’adeguata pubblicità degli eventi e si valuterà l’opportunità di partecipare con personale formato e, ove occorra, con appositi stand illustrativi a convegni, fiere, trasmissioni radiotelevisive o multimediali. Il referente regionale avrà cura di inviare ogni possibile testimonianza in materia, trasmettendo gli articoli di giornale, i filmati registrati, i programmi dei convegni in cui si è deciso di intervenire. Saranno garantite la pubblicazione delle iniziative ed attività svolte all’interno del PIONews (testata giornalistica dei Giovani della Croce Rossa Italiana).

Appendice

(Riferimenti bibliografici/sitografici e allegati)

[1] allegato **Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana**

[2] dal sito www.climatecentre.org: Il **Climate Centre** è il centro di riferimento del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in merito alla tematica dei Cambiamenti Climatici. Il Climate Centre sostiene il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nel richiamare l'attenzione e comprendere le conseguenze umanitarie degli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi meteorologici estremi. L'obiettivo del Climate Centre è quello di aumentare la consapevolezza, promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e cercando in ogni modo di ridurre il rischio correlato al fenomeno (questo sia all'interno del Movimento, sia all'esterno). Analizza e fornisce informazioni relativamente al rischio di disastro, aumentando la consapevolezza rispetto alle previsioni future, e promuove l'integrazione di tale rischio nelle strategie di azione delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e nelle loro attività di Istituto.

[3] per approfondimenti: www.ifrc.org, sito istituzionale della **IFRC** (International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies): La Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è la più grande organizzazione umanitaria del mondo, che si occupa di assistenza senza discriminazione di nazionalità, razza, religione, classi sociali e politiche. Fondata nel 1919, la Federazione Internazionale comprende 186 società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, un segretariato a Ginevra e più di 60 delegazioni strategicamente localizzate per supportare le attività in tutto il mondo.

[4] allegato **IFRC Advocacy Toolkit for Climate Change Conference (COP 15- Copenhagen) – Ottobre 2009 – N.1 Position and key messages**

[5] allegato **IFRC Advocacy Toolkit for Climate Change Conference (COP 15- Copenhagen) – Ottobre 2009 – N. 4 Fact and figures**

[6] Rif.: Nanni T., Prodi F. **Cambiamenti climatici: la situazione italiana Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima – CNR, Bologna**

[7] per approfondimento: www.ipcc.ch sito dell' **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)**: E' un gruppo di esperti intergovernativo sui cambiamenti climatici. E' il principale organismo per la valutazione dei cambiamenti climatici, fondato dalle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e dall'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) per avere una visione scientifica sullo stato attuale del clima cambiamento e delle sue potenziali conseguenze ambientali e socio-economiche.